

piccola musica

laboratorio di musicalità
per la scuola dell'infanzia

Proposte laboratoriali per l'anno scolastico 2019-2020

A cura di Francesca Venturoli – educatrice musicale per la prima infanzia

INTRODUZIONE

Il progetto "Piccola musica" nasce dal desiderio, più ampio, di condividere e promuovere nelle scuole l'esperienza musicale come mezzo attraverso cui esplorare la bellezza e l'importanza della comunicazione e dell'espressione di sé, lasciando fuori esibizionismi, competizioni, desiderio di applausi. La musica è qui un'attività fine a se stessa, imparata attraverso il gioco e lo stare insieme, assimilandone le molteplici forme in compagnia degli amici e delle maestre, con un solo scopo: divertirsi!

Ognuno di noi nasce con tutti gli strumenti necessari per imparare ad esprimersi nei linguaggi che appartengono alla propria cultura. Con il tempo, vivendo in un ambiente ricco degli stimoli di cui fa esperienza diretta, il bambino impara ad esprimersi attraverso i vari linguaggi che un po' alla volta codifica: il parlato, la parola scritta, il disegno, la logica matematica. Con la musica accade una cosa molto simile: la voce parlata, i suoni della voce cantata, il ritmo del proprio cuore, il movimento, il ballo. Se è immerso in un ambiente sufficientemente ricco di stimoli adeguati, il bambino fin da piccolo è in grado di coglierli, imparando così, un po' alla volta, ad esprimersi, come confermato da numerosi studi, italiani e stranieri (Baroni, Tafuri, Collins, Gordon, Levinowitz e altri).

A questi si aggiungono altri studi, in materie trasversali come le neuroscienze, la psicologia, la pedagogia, lo sviluppo psicomotorio dei bambini, da cui possiamo trarre alcuni principi fondamentali:

- Il fattore *imitazione* ha un'importanza vitale per il bambino. La crescita e lo sviluppo delle competenze musicali sono favorite dalla presenza di adulti (genitori, nonni, maestre) che con entusiasmo partecipano alle attività, svolte in un ambiente sereno e non competitivo.
- I bambini imparano perché sono esseri *sensibili* – ovvero usano i sensi per raccogliere informazioni dall'ambiente in cui sono – e il loro cervello non smette mai di incamerare ed elaborare queste informazioni. Ecco perché abbiamo bisogno di *tempo* affinché si sviluppino determinate competenze.
- I bambini hanno bisogno di *giocare*, perché è attraverso il gioco che insegnano a se stessi le cose del mondo. E il gioco deve essere divertente, fine a se stesso, non troppo lungo, non troppo elaborato,

ma mai banale, così da mantenere attiva la concentrazione. Non a caso, le attività proposte sono adatte all'età e divertenti da fare!

- La *ricchezza musicale* non deve spaventare, anzi: è un valore aggiunto. Per i bambini niente è facile o difficile, perché è semplicemente tutto nuovo e imparabile. Giocare con melodie particolari o con ritmi inconsueti è uno stimolo in più, paragonabile a quel che già facciamo – come insegnanti e come genitori – nel momento in cui leggiamo ai nostri bambini tanti libri diversi.

Il laboratorio PICCOLA MUSICA è da considerarsi quindi a tutti gli effetti un percorso di crescita che i bambini e i grandi fanno assieme, un gioco di conoscenza reciproca che parte dalla musica, trasformandosi un po' alla volta in un vissuto di esperienze positive in grado di rafforzare le affinità tanto quanto le singole libertà.

Con questi presupposti, abbiamo creato un laboratorio in cui le maestre e i bambini sono invitati a partecipare cantando, suonando e muovendosi. I bambini, non essendo forzati a fare alcunché, vorranno presto imitare ciò che sta facendo la maestra, proprio perché la osservano *mentre si sta divertendo*. Ecco quindi che si realizza l'istruzione informale: il bambino non impara perché gli si fornisce una spiegazione logica, ma semplicemente perché gli si dà la possibilità di fare esperienza di qualcosa, in un ambiente rilassato in cui nessuno viene giudicato, ma tutti vengono incoraggiati. Attraverso la guida dell'insegnante, le maestre diventeranno insegnanti a loro volta, per le proprie classi e per tutti gli altri partecipanti.

La musica viene quindi esplorata insieme, nei suoi molteplici aspetti: a canzoni su scale diverse, spesso inusuali, si alternano balli, filastrocche, sequenze ritmiche e tonali, uso di strumenti e movimenti, al fine di offrire ai bambini un ambiente musicalmente vario e variegato, che fornisca loro più stimoli possibile. L'esperienza diretta della musica sarà accompagnata dalla voce e dagli strumenti degli insegnanti, allo scopo di rendere ancora più intimo l'ambiente di lavoro, ma anche da musiche registrate, con e senza testi, per favorire la libertà di movimento. Le libere improvvisazioni, delle maestre così come dei bambini, sono incoraggiate sempre, come mezzo indispensabile per la creazione di un ambiente rilassato e propositivo che invita alla libertà di espressione e interpretazione senza "ansie da prestazione" musicale.

IL PROGETTO

Obiettivo generale

La creazione di un ambiente musicalmente vario e variegato in cui i bambini e le maestre, sotto la guida dell'insegnante, imparino un po' alla volta a fare musica assieme.

Obiettivi specifici

Pur tenendo presente che lo sviluppo di competenze musicali specifiche è possibile solo in un arco di tempo più lungo, già durante il corso del laboratorio sarà possibile notare come i bambini siano perfettamente in grado di cogliere gli stimoli musicali che vengono forniti ed elaborarli in base alla loro età e al loro bagaglio personale di esperienze. Grazie a questo i bambini cominceranno un po' alla volta sia a ri-creare sia a cogliere le "occasioni" musicali che continuamente ci circondano, imparando così il meraviglioso gioco della musica. A questo obiettivo, strettamente musicale, si aggiungono altri obiettivi, più generali, ma non certamente di secondaria importanza. La musica, infatti, educa alla condivisione, al rispetto e alla collaborazione. Inoltre, i bambini imparano a muoversi in una struttura fatta di regole precise in cui ognuno può però esprimersi liberamente, nel rispetto dei tempi e degli spazi altrui.

Metodologia

Il laboratorio proposto si rivolge a bambini frequentanti sia il nido, sia la scuola dell'infanzia.

Durante la lezione si alternano momenti musicali molto diversi:

- * Canzoni, musicate e no, con o senza parole
- * Filastrocche
- * Sequenze ritmiche
- * Sequenze tonali
- * Improvvisazioni
- * Balli con movimenti ampi e/o piccoli
- * Uso di piccoli strumenti (ovette, campanelli, bastoncini, palle, foulard)
- * Jam session (accompagnamento con tamburi, maracas, tamburelli, etc.)

* Rilassamento e ascolto

In tutti questi momenti la maestra è invitata a partecipare attivamente, sia con la voce sia con i movimenti, indipendentemente dalle sue capacità musicali, mentre i bambini sono incoraggiati a fare musica alla loro maniera, senza forzature. In questo modo, i bambini potranno un po' alla volta, per imitazione dei "grandi", imparare i gesti e le melodie corrette.

La lezione, che si apre e si chiude sempre con le stesse due canzoni (benvenuto – arrivederci) allo scopo di creare un ambiente rassicurante, conosciuto e rilassato, si svolge secondo un percorso preciso che alterna momenti "leggeri" (canti e balli) ad altri di concentrazione e focusing. Questa alternanza prepara i bambini al momento della jam session, in cui sono liberi di suonare mettendo in pratica quello che hanno imparato durante la lezione. A seguire, una ninnananna, a luci soffuse, riporta l'energia ad un livello più basso e li prepara per i saluti finali.

Le musiche proposte sono parte del repertorio tradizionale e popolare sia italiano sia di altre culture, allo scopo di mettere a contatto i bambini anche con musiche "diverse" sia dal punto di vista tonale sia ritmico.

Percorso

Il percorso di sperimentazione individuato prevede una serie di incontri a cadenza settimanale da svolgersi di mattina durante il normale orario scolastico, nelle ore dedicate all'attività libera.

Il percorso più indicato, affinché si realizzino al meglio gli obiettivi individuati ed indicati, prevede 10 incontri di 45 minuti ciascuno.

Per venire incontro alle diverse esigenze delle scuole, sono state comunque create varie opzioni, tutte sempre basate sulla stessa metodologia, per un dettaglio delle quali si rimanda alla tabella del paragrafo costi e ad un diretto contatto con la referente del progetto.

Gli incontri si svolgono in presenza e con la partecipazione di una o più maestre in rapporto al numero di bambini.

Uno degli incontri si svolgerà, compatibilmente con le esigenze della scuola e dell'insegnante, di pomeriggio, in presenza dei genitori, al fine di

condividere con le famiglie quanto assimilato durante il corso. (Questa opzione è valida solo per il laboratorio di 10 incontri)

Il materiale didattico (CD) è incluso nel costo del laboratorio ed è da considerarsi materiale didattico ad uso esclusivo scolastico; gli strumentini (ovette, campanelli, bastoncini, etc.) sono forniti ad ogni incontro e non rimangono in uso alla scuola. Durante la lezione è previsto sia l'uso del CD e sia della chitarra o di altro strumento musicale idoneo da parte dell'operatrice. L'eventuale coinvolgimento delle maestre in questa fase è incoraggiata e gradita, ma non obbligatoria.

Sia per i nidi, sia per le scuole dell'infanzia, la classe è costituita preferibilmente da 15 bambini circa per il nido, e 12-13 bimbi per le scuole dell'infanzia. La partecipazione di bambini diversamente abili, se presenti nella scuola, è raccomandata.

Alla scuola si chiede di provvedere fornendo una stanza il più vuota possibile (ad es. palestra) con un sufficiente spazio per muoversi e un tappeto grande. L'attività prevede molti momenti seduti per terra e la presenza di un tappeto è preferibile nel caso non si stia in palestra o in un'altra stanza simile.

Il laboratorio prevede differenti collezioni di canzoni, in modo da dare la possibilità alle scuole che lo desiderano di fare il laboratorio durante tutto l'anno scolastico (o di svolgere comunque il laboratorio, con musiche diverse, se lo si è svolto nell'anno precedente).

Nota per le insegnanti

Ove previsto, è incluso nel percorso, oltre agli incontri in classe, un ulteriore incontro con le insegnanti, da svolgersi entro l'inizio del laboratorio, per un approfondimento sul metodo e sulla struttura della lezione. È fondamentale infatti che l'insegnante garantisca la sua presenza e la sua partecipazione durante lo svolgimento del laboratorio poiché si tratta di *fattori determinanti* per la buona riuscita del metodo.

Costi

Per le diverse opzioni del laboratorio o per una definizione dettagliata e personalizzata di un preventivo, si prega cortesemente di contattarci ai recapiti in fondo pagina.

Calendario

La definizione precisa dei giorni e degli orari avviene di comune accordo con la scuola nel momento in cui questa decide di partecipare.

CONTATTI:



asparkwilldo@gmail.com



333 3659389

Nota sull'educatrice

Il laboratorio PICCOLA MUSICA è ideato e realizzato da Francesca Venturoli, educatrice musicale per la prima infanzia.

Francesca Venturoli nasce a Ferrara nel 1979. Si dimostra ben presto particolarmente dotata per la musica e dopo gli studi di pianoforte si dedica allo studio del canto, in concomitanza con la sua entrata nel gruppo di musical "Giovani 90". Con i "Giovani" ha la possibilità di prendere parte alla messa in scena di musicals quali Cats, Jesus Christ Superstar, The Lion King, All That Jazz e molti altri, che vedono la partecipazione, in Italia e all'estero, di artisti del calibro di Lucio Dalla, André de la Roche e Grazia Galante.

Gli studi scientifici (laurea specialistica in Scienze Ambientali) la portano a lavorare con svariati soggetti, sia pubblici (HERA – settore Ambiente), sia privati, ma è nell'ambiente della Cooperativa "Le Pagine" che trova la possibilità di sfruttare al meglio entrambi gli aspetti della sua personalità, dopo diverse esperienze nel campo educativo svolte per diverse associazioni del territorio. Nel 2008 comincia infatti una collaborazione importante sia con il neo nato settore *educazione ambientale*, sia con il settore *animazione* de "Le Pagine". Con il primo si occupa di attuare importanti progetti sulla risorsa acqua promossi da C.A.D.F. e di sviluppare laboratori specifici di educazione ambientale per bambini (PIAZZA APERTA 2009; Ludoteche di Poggio Renatico, Mirabello e Bondeno). Con il secondo collabora come referente nel progetto **Ludobus 2009** ed **ESTATE BAMBINI 2009**, dov'è referente dell'area Ludobus e, in particolare, idea e gestisce il **gazebo musicale**, che si rivela immediatamente un successo. Lo stesso gazebo è stato presente anche a **PIAZZA APERTA 2010** ed **ESTATE BAMBINI 2010**.

Durante gli anni, infatti, non ha mai abbandonato la passione per la musica e nel marzo del 2009 partecipa ad un workshop intensivo per diventare insegnante di MUSIC TOGETHER®, un metodo innovativo di educazione musicale per la prima infanzia. Da lì a poco, raccoglie attorno a sé un po' di amici entusiasti e fonda l'Associazione Culturale CARPEMIRA (dal latino CARPE=cogliere e MIRA=meraviglie) con cui comincia, da settembre 2009, a realizzare i corsi di MUSIC TOGETHER®. Da allora alterna la collaborazione con "Le Pagine" alla sua attività di educatrice musicale, forte non solo dell'esperienza maturata negli anni e della naturale predisposizione verso le arti, ma anche di una particolare empatia e sensibilità che trova nella comunicazione con grandi e piccoli il suo punto di forza maggiore.

Nell'estate 2010 ha conseguito il I livello di certificazione nel corso di ORFF SCHULWERK presso la San Francisco School of Music e nel 2013 ha conseguito la Certification II di Music Together®.

Dal 2008 con Associazione Culturale Carpemira ha realizzato progetti di educazione musicale nei Nidi e nelle Scuole d'Infanzia di Ferrara, Rovigo e provincia, oltre a mostre gioco, allestimenti multisensoriali per la fascia prescolare, laboratori ed atelier di ispirazione reggiana su luce, cibo, letture e teatro.

Dal 2013 collabora attivamente con "Immaginante – laboratorio museo itinerante", realtà ravennate creata e curata da Arianna Sedioli, per la quale cura i percorsi e i workshop ludico musicali all'interno delle mostre gioco.

Frequenta con passione ed entusiasmo corsi e seminari di educazione musicale per la prima infanzia, canto, body percussion, Orff, BAPNE a Ferrara, Bologna, Modena, Venezia con i maestri Piera Acone, Alber Hera, Doug Goodkin, Sofia Loper Ibòr, Alberto Conrado e altri.